



EUROPASS DIPLOMA SUPPLEMENT

LA DIFFUSIONE DEL SUPPLEMENTO EUROPASS
AL DIPLOMA NEL SISTEMA AFAM



ISFOL
ISTITUTO PER LO SVILUPPO DELLA
FORMAZIONE PROFESSIONALE
DEI LAVORATORI



Libertà di muoversi in libertà

Il tema della mobilità dei cittadini europei è riconosciuto tra i temi centrali per il raggiungimento degli obiettivi della strategia "Europa 2020", infatti la mobilità è considerata tra gli strumenti fondamentali per costruire una società ad alto contenuto di conoscenza al fine di conseguire una crescita che sia "intelligente, sostenibile e socialmente inclusiva".

In effetti la mobilità delle persone non solo costituisce anche un'opportunità di accesso al mondo del lavoro, ma è anche concreta garanzia di concorrenza e di competitività per gli Stati Membri dell'Unione, senza contare i benefici derivanti ai singoli individui in termini di crescita personale ed i benefici indiretti in termini di lotta all'isolamento e di promozione dell'inclusione sociale, soprattutto per quelle fasce della popolazione più colpite dalla crisi economica mondiale; in linea con tutto ciò gli attuali orientamenti comunitari sottolineano l'importanza attribuita alla mobilità come fattore rilevante di apprendimento, di sviluppo di competenze trasversali, di promozione dell'occupabilità e di miglioramento dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

Anche la "*New Skills Agenda for Europe*", documento programmatico recentemente diffuso a livello comunitario, pone l'accento sull'importanza delle competenze dei cittadini quale fattore chiave di crescita economica e sociale e quale base necessaria per il conseguimento della cittadinanza attiva. A partire dal dato per cui in Europa il 40% dei datori di lavoro lamenta la difficoltà nell'individuare candidati con un livello di competenze adeguato, il documento insiste innanzi tutto, sulla necessità di innalzare il livello delle competenze di base dei cittadini quale requisito minimo necessario per l'inserimento sul mercato del lavoro, ma anche di investire sulle competenze trasversali, digitali e tecnico- professionali.

Nella riflessione comunitaria, un'esperienza di studio o di lavoro all'estero favorisce l'acquisizione di capacità di adattamento e l'arricchimento culturale, nonché l'acquisizione di competenze linguistiche e interculturali che consentono di adattarsi in modo flessibile ad un mercato del lavoro sempre più globale ed in continua evoluzione. Senza contare il fatto che la mobilità potrebbe agire come fattore di riequilibrio, permettendo lo spostamento dei lavoratori verso quelle zone del mercato interne all'unione, in cui le loro competenze e qualifiche siano maggiormente richieste. La mobilità transnazionale assume quindi, grande importanza proprio come strumento per creare nuove opportunità

1 Commissione europea, Communication from the Commission to the European Parliament, the Council, the European Economic and Social Committee and the Committee of the Regions, "A new skills agenda for Europe", 10 giugno 2016.



lavorative, promuovere il senso più profondo di identità e cittadinanza europea e come stimolo per la circolazione dei saperi.

Tali principi stanno tra i fondamenti dell'Unione, già chiaramente enunciati sin dal 1997 quando Édith Cresson, Primo ministro di Francia e successivamente Commissario europeo per la scienza, la ricerca e la tecnologia, promosse la comunicazione finalizzata alla creazione di un'Europa della conoscenza². In tale testo che rimane ancora una delle pietre miliari non solo dello spazio europeo dell'istruzione superiore, ma anche dello spazio europeo della ricerca, la prima delle sei azioni proposte per implementare la comunicazione riguardava appunto "...azioni di mobilità fisica..."

Lo scenario programmatico definito dalla Strategia EU 2020 e ripreso nella *New Skills Agenda*, confermano la grande importanza che gli strumenti e le reti europei rivestono per il compiuto conseguimento degli obiettivi individuati per l'Europa del 2020. Più precisamente *Europass*, *Eqavet*, *Euroguidance*, *Eqf* ed *Esco*, rappresentano un potenziale supporto per l'analisi dei fabbisogni delle competenze del mercato del lavoro, per tutti gli interventi finalizzati a colmare i *gap* e superare il disallineamento tra la domanda e l'offerta di competenze professionali. Un ausilio ai sistemi educativi verso la necessaria evoluzione dei curricula formativi, con particolare attenzione all'alternanza scuola-lavoro, all'erogazione di servizi di orientamento efficaci che consentano agli individui di prendere coscienza di sé, delle proprie competenze e della spendibilità di quest'ultime nei differenti contesti nazionali ed europei attraverso la mobilità transnazionale.

Tuttavia, nonostante l'impegno delle istituzioni dell'Unione europea e nazionali, molti fattori sono ancora in grado di scoraggiare la mobilità transfrontaliera, primo fra tutti la difficoltà di valorizzare pienamente, in un paese diverso da quello di origine, i percorsi formativi e le competenze professionali maturate da un individuo nel corso della propria vita.

In linea con tutto ciò, il Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca, Direzione generale per lo studente, lo Sviluppo e l'Internazionalizzazione della formazione superiore, ha quindi ritenuto opportuno promuovere, attraverso il Centro Nazionale Europass, il rilascio del Supplemento Europass al Diploma da parte delle istituzioni della formazione superiore.

In particolare, ha avviato un percorso per assicurare, in conformità all'impegno assunto in sede europea, che tutte le Università e le Istituzioni AFAM rilascino automaticamente e gratuitamente il *Diploma Supplement* a tutti gli iscritti al termine del loro corso di studio, al fine di favorire le opportunità

2 Commission Communication of 12 November 1997: Towards a Europe of knowledge (Bruxelles, 12.11.97– COM(97) 563 def.)



di mobilità individuale. Il MIUR ha dunque incaricato il Centro Nazionale *Europass*, istituito presso l'ISFOL, di realizzare il monitoraggio dello stato dell'arte sul rilascio di tale documento *Europass* tramite l'invio di questionari e di raccogliere e analizzare le risposte e la presente pubblicazione presenta appunto i risultati del monitoraggio concluso nel 2015.

Tuttavia, nonostante l'impegno di tutti gli attori istituzionali, il progetto europeo di libertà di movimento di persone, merci e capitali all'interno del quale si colloca la promozione della mobilità transnazionale, appare oggi in forte crisi a causa di alcuni fattori, tra i quali i più importanti sono:

- la profonda crisi economica e sociale che interessa l'economia mondiale;
- la minaccia terroristica;
- la crescita dei flussi migratori.

Questi fattori di rischio, e l'aumento delle procedure di sicurezza, costituiscono inevitabilmente un ostacolo alla mobilità, ma costituiscono anche una minaccia ai diritti e alle libertà individuali fondamentali tra cui la libertà di movimento.

Per questo motivo, nel futuro prossimo il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca continuerà a collocarsi al fianco dei cittadini, soprattutto dei più giovani, che intendono intraprendere una esperienza di studio e/o di lavoro all'estero, non soltanto favorendo la trasparenza del titolo di studio corredato dal Supplemento Europass al Diploma, ma anche continuando a promuovere, insieme alle istituzioni della formazione superiore ed all'ISFOL, eventi formativi/informativi di promozione della mobilità in quanto espressione di una delle libertà individuali fondamentali garantite dai trattati dell'Unione, ovvero la libertà di movimento:

*"L'Unione offre ai suoi cittadini uno spazio di libertà, sicurezza e giustizia senza frontiere interne, in cui sia assicurata la libera circolazione delle persone insieme a misure appropriate per quanto concerne i controlli alle frontiere esterne, l'asilo, l'immigrazione, la prevenzione della criminalità e la lotta contro quest'ultima."*³

Maria Letizia Melina
Direttore generale per lo studente, lo sviluppo e l'internazionalizzazione della formazione superiore del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

³ CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA: Versione consolidata del trattato sull'Unione europea e del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, Articolo 3 comma 2. Bruxelles, 15 aprile 2008 (OR. fr) 6655/08.

1. LA DIFFUSIONE DEL SUPPLEMENTO EUROPASS AL DIPLOMA NEL SISTEMA AFAM

1. Informazioni sul Sistema Nazionale di Istruzione Superiore - Alta formazione artistica, musicale e coreutica - Afam

L'Alta formazione artistica, musicale e coreutica (Afam) è parte del sistema di istruzione italiano superiore e comprende:

- Accademie di Belle Arti, statali e legalmente riconosciute
- Conservatori di musica e Istituti Superiori di Studi Musicali
- Accademia nazionale d'arte drammatica
- Accademia nazionale di danza
- Istituti Superiori per le Industrie Artistiche
- Istituzioni autorizzate a rilasciare titoli di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (art.11 DPR 8.7.2005, n.212 e successivi DM): Fondazione Siena Jazz – Saint Louis Music Center – Accademia di Costume e di Moda – Istituto Europeo del Design – Accademia della Moda – Istituto d'Arte Applicata e Design – Istituto Pantheon Design & Technology – Scuola di Musica di Fiesole – Accademia Italiana di Arte, Moda e Design - Accademia internazionale di teatro - Milano Civica Scuola di Musica - Quasar progetto srl - Istituto Marangoni - Accademia di Belle Arti "G. B. Tiepolo"

Le Istituzioni svolgono attività di formazione, produzione e ricerca in campo artistico nei settori delle arti visive, musicali, coreutiche, drammatiche e del design. L'offerta formativa dell'Afam è articolata su tre cicli di studio:

Primo ciclo. È costituito dai **Corsi di diploma accademico di primo livello**. Essi hanno l'obiettivo di assicurare agli studenti un'adeguata padronanza di metodi e tecniche artistiche e l'acquisizione di specifiche competenze disciplinari e professionali. Requisito per l'accesso è il diploma finale di scuola secondaria superiore, rilasciato al completamento di 13 anni di scolarità globale e dopo il superamento dei relativi esami di Stato, o un titolo estero comparabile; l'ammissione è subordinata al superamento di eventuali prove di accesso finalizzate alla verifica di un'adeguata preparazione iniziale, secondo le modalità previste nei regolamenti didattici, anche a conclusione di attività formative propedeutiche svolte in collaborazione con istituti di istruzione secondaria superiore. Il numero massimo dei posti è programmato da ogni singola istituzione. I corsi hanno durata triennale. Per conseguire il Diploma accademico di primo livello lo studente deve aver acquisito 180 crediti. Il Diploma dà accesso ai concorsi per il pubblico impiego, al mondo del lavoro artistico e ai corsi del 2° ciclo.

Secondo ciclo. È costituito dai **Corsi di diploma accademico di secondo livello**. Essi offrono allo studente una formazione di livello avanzato per la piena padronanza di metodi e tecniche artistiche e per l'acquisizione di competenze professionali elevate. L'accesso è subordinato al possesso di un Diploma accademico di primo livello o di una Laurea o di un titolo estero idoneo; l'ammissione è soggetta a requisiti specifici definiti in base alle norme previste dai singoli regolamenti didattici. Il numero massimo dei posti è programmato da ogni singola istituzione.

Gli studi hanno durata biennale e comportano l'acquisizione di 120 crediti. Il Diploma dà accesso ai concorsi per il pubblico impiego, al mondo del lavoro artistico e ai corsi del 3° ciclo.

Terzo ciclo. È costituito dai **Corsi di formazione alla ricerca**. Essi hanno l'obiettivo di fornire le competenze necessarie per la programmazione e la realizzazione di attività di ricerca di alta qualificazione.



Altri corsi.

Le istituzioni di Afam possono inoltre attivare:

- **Corsi accademici di specializzazione (I):** forniscono competenze professionali elevate in ambiti specifici. L'accesso è subordinato al possesso di un Diploma accademico di primo livello o di una Laurea o di un titolo estero idoneo.

- **Corsi accademici di specializzazione (II):** forniscono competenze professionali elevate in ambiti specifici. L'accesso è subordinato al possesso di un Diploma accademico di secondo livello o di una Laurea Magistrale o di un titolo estero idoneo.

- **Corsi di perfezionamento o master (I):** rispondono a esigenze culturali di approfondimento in determinati settori di studio o a esigenze di aggiornamento o di riqualificazione professionale e di educazione permanente. Prevedono l'acquisizione di almeno 60 crediti.

L'accesso è subordinato al possesso di un Diploma accademico di primo livello o di una Laurea o di un titolo estero idoneo.

- **Corsi di perfezionamento o master (II):** rispondono a esigenze culturali di approfondimento in determinati settori di studio o a esigenze di aggiornamento o di riqualificazione professionale e di educazione permanente. Prevedono l'acquisizione di almeno 60 crediti.

L'accesso è subordinato al possesso di un Diploma accademico di secondo livello o di una Laurea Magistrale o di un titolo estero idoneo.

- **Crediti formativi accademici:** i corsi di studio sono strutturati in crediti. Al credito formativo accademico (Cfa) corrispondono normalmente 25 ore di lavoro dello studente. La quantità media di impegno di apprendimento svolto in un anno da uno studente a tempo pieno è convenzionalmente fissata in 60 Cfa.



2. IL SUPPLEMENTO EUROPASS AL DIPLOMA

Che cos'è?

Il Supplemento al Diploma è un documento integrativo del titolo di studio ufficiale conseguito al termine di un corso di studi in un'università o in un istituto di istruzione superiore accademica e non accademica (Istruzione Tecnica Superiore, Alta formazione artistica e musicale - Afam).

Esso fornisce la descrizione, secondo un modello condiviso, della natura, del livello, del contesto, del contenuto e dello status degli studi effettuati e completati da ciascuno studente.

L'Europass Supplemento al Diploma nasce da un'iniziativa congiunta dell'Unesco e del Consiglio d'Europa sul finire degli anni '90 con l'obiettivo di fornire alle Istituzioni europee di Istruzione superiore un formato standardizzato per dare trasparenza al contenuto dei titoli accademici.

Il *Diploma Supplement* viene poi incardinato nel processo di Bologna e diventa anche importante indicatore delle più generali politiche di internazionalizzazione degli atenei. Successivamente, con l'approvazione della Decisione 2241/CE/2004, entra a fare parte del Portafoglio Europass. Il DS fornisce una descrizione delle conoscenze e delle competenze possedute dallo studente che ha conseguito un titolo di istruzione superiore secondo un modello standardizzato. Il documento di trasparenza riassume in 8 sezioni informative elementi essenziali per comprendere la natura ed il livello degli studi di Istruzione superiore intrapreso, accademico e non accademico.

Il Supplemento al Diploma è stato sviluppato in modo da fornire una descrizione della natura, del livello, del contesto, del contenuto e dello status degli studi effettuati e completati dallo studente.

Esso esclude ogni valutazione discrezionale, dichiarazione di equivalenza o suggerimenti relativi al riconoscimento. Le informazioni sono fornite in otto sezioni.

Il Supplemento al Diploma ha valore solo se allegato al titolo di studio cui si riferisce.

Il Supplemento al Diploma è stato formalmente introdotto nel sistema dell'Alta formazione Artistica, Musicale e Coreutica - AFAM con il Decreto del Presidente della Repubblica dell'8 luglio 2005, n. 212 - Regolamento recante disciplina per la definizione degli ordinamenti didattici delle Istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, a norma dell'articolo 2 della legge 21 dicembre 1999, n. 508¹. Vi fa riferimento l'Art. 10 dei Regolamenti didattici, comma 5 "Le istituzioni rilasciano, come supplemento al diploma di ogni titolo, un certificato che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo".

Successivamente, con Circolare² del gennaio 2011, il MIUR comunica agli Istituti AFAM e ai Presidenti dei loro Nuclei di valutazione che "occorre assicurare che tutte le istituzioni AFAM adempiano pienamente all'obbligo di rilasciare automaticamente e gratuitamente, insieme ai diplomi accademici anche il Supplemento al Diploma, che ne garantisce la trasparenza ed il riconoscimento accademico e professionale in ambito internazionale. Al fine di agevolare il lavoro di compilazione del *Diploma Supplement*, è stata pubblicata sul sito del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, sezione AFAM, la nota MIUR del 7 febbraio 2013 (<http://www.afam.miur.it/argomenti/cooperazione-internazionale/informazioni-sul-diploma-supplement.aspx>) in cui vengono riportate delle Linee Guida dettagliate, corredate di esempi concreti e fornito tutte le traduzioni necessarie per la versione in inglese.



¹ G.U. n. 243 del 18-10-2005.

² Circolare del Direttore Generale, DG Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica del MIUR, 10 gennaio 2011, prot. n.47.

3. RISULTATI DEL MONITORAGGIO SUL RILASCIO DEL DIPLOMA SUPPLEMENT DA PARTE DELLE ISTITUZIONI AFAM.

Il Miur – Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca, Direzione generale per lo studente, lo Sviluppo e l'Internazionalizzazione della formazione superiore, ha avviato un percorso per assicurare, in conformità all'impegno assunto in sede europea, che tutte le Istituzioni Afam rilascino automaticamente e gratuitamente il *Diploma Supplement* a tutti i diplomati accademici al termine del loro corso di studio, come ribadito nella Nota del 7 febbraio 2013, protocollo n. 1345.

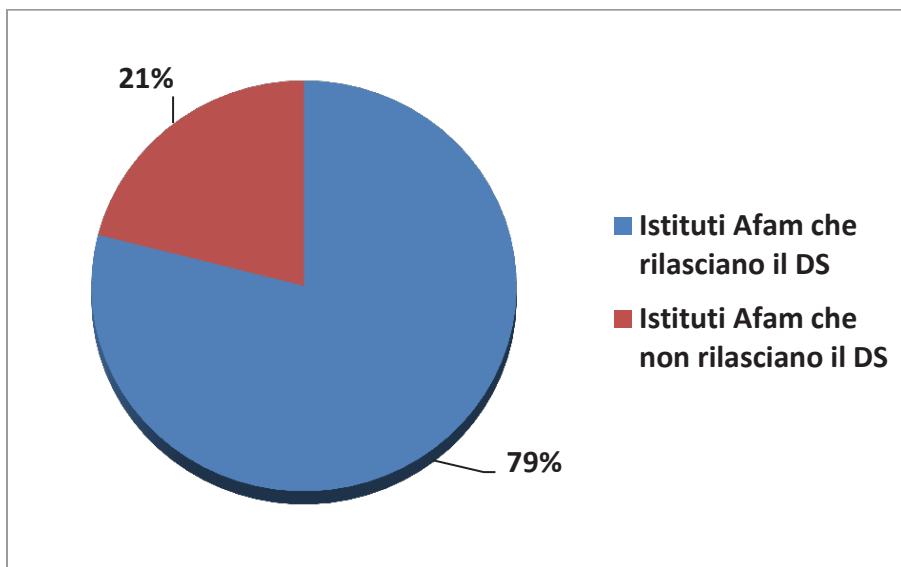
A tal fine, Il Miur ha incaricato il Centro Nazionale Europass, istituito presso l'Isfol, di realizzare il monitoraggio dello stato dell'arte tramite l'invio di un questionario e di raccogliere e analizzare le risposte.

Il monitoraggio è stato avviato nel mese di dicembre 2014 e nel corso del 2015 sono stati fatti due *recall*.

Il questionario è stato trasmesso a 127 Istituti: 58 Conservatori, 20 Accademie delle Belle Arti (ABA), 23 Accademie delle Belle Arti legalmente riconosciute (ABALR), 20 Istituti Superiori di Studi Musicali (ISSM) e i 4 Istituti Superiori per le Industrie Artistiche (ISIA).

In totale hanno risposto in 110 inviando i dati e le informazioni richieste, di questi, 86 hanno dichiarato di rilasciare il DS, ma solo 39 lo rilasciano automaticamente a tutti, il restante solo su richiesta dell'interessato.

Istituti Afam che rilasciano il DS nel 2014



Fonte: Isfol, Centro Nazionale Europass

Tra le informazioni richieste c'era anche una domanda se sul sito dell'Istituto venissero date informazioni sul DS, solo 35 hanno dichiarato di sì.

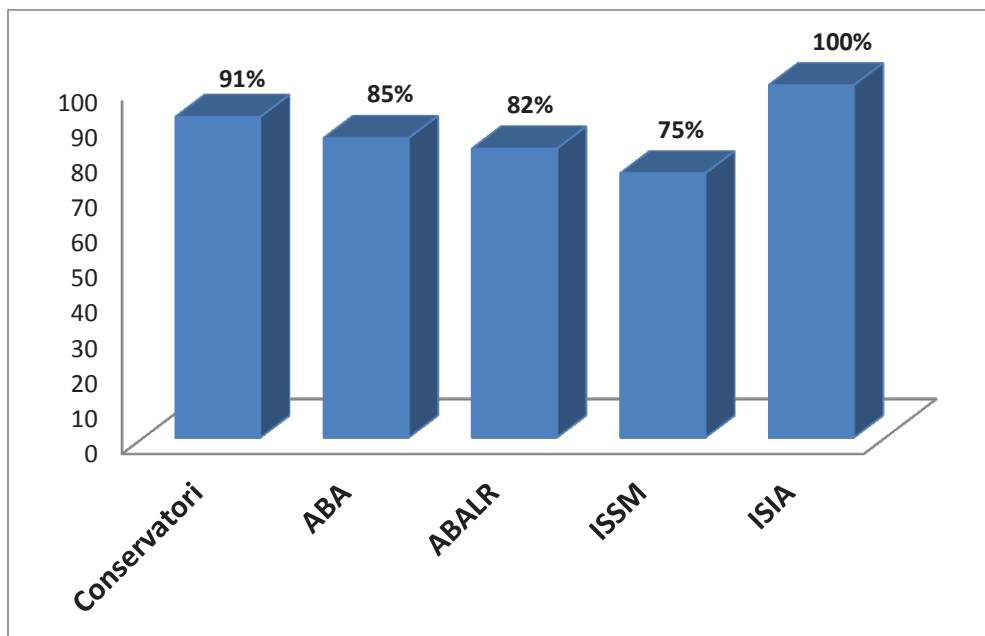
La maggior parte degli Istituti che ancora non hanno rilasciato il DS hanno dichiarato che si adegueranno nell'annualità 2014-2015.

In totale i DS rilasciati sono 1575, che variano dai 145 del Conservatorio di Salerno, 87 dell'Accademia delle Belle Arti legalmente riconosciuta di Bergamo, 65 del Conservatorio di Foggia e 65 del Conservatorio di Roma.

Anche se la metà circa delle Istituzioni ha dichiarato di avere consegnato nel 2013 meno di 40 DS.

Da segnalare l'Istituto di Studi Superiori Musicali di Modena e Carpi che rilascia, già dal 2009, il DS automaticamente a tutti.

Tipologia di istituti che hanno risposto al questionario

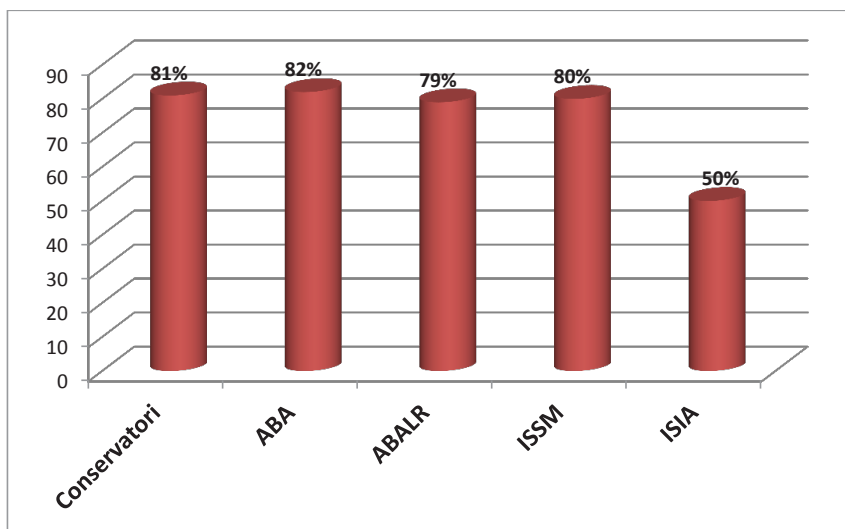


Fonte: Isfol, Centro Nazionale Europass

Considerando la tipologia di Istituto possiamo notare che hanno risposto il 91% dei Conservatori e di questi l'81% rilasciano il DS.

Hanno risposto l'85% delle Accademie delle Belle Arti (ABA) e di queste l'82% rilasciano il DS, valori simili per le Accademie delle Belle Arti legalmente riconosciute (ABALR). L'80% degli Istituti Superiori di Studi Musicali (ISSM) che hanno risposto (75% del totale) rilasciano il DS. La metà degli Istituti Superiori per le Industrie Artistiche (ISIA) invece rilascia il DS.

Istituti che rilasciano il DS sul totale rispondenti



Fonte: Isfol, Centro Nazionale Europass



Cofinanziato dal
programma Erasmus+
dell'Unione europea



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

Questionario sul Diploma Supplement

A seguito dell'approvazione del D.P.R. 8 luglio 2005, n.212, art. 10, comma 5. e Nota 7 febbraio 2013, protocollo n.1345, chiediamo cortesemente di compilare il seguente questionario.

1. Producete il Diploma Supplement per i vostri diplomati accademici (nuovo ordinamento)?
 - Sì
 - no
2. Se sì, vi chiediamo di allegare al presente questionario un campione di Diploma Supplement compilato
3. Quanti ne avete rilasciati nel 2013?

4. Se sì, consegnate il Diploma Supplement ai vostri diplomati accademici (nuovo ordinamento):
 - automaticamente a tutti
 - prevalentemente ai diplomati accademici di I livello
 - prevalentemente ai diplomati accademici di II livello
 - ai Diplomatici Accademici che ne fanno richiesta

5. Se sì, avete inserito una comunicazione a riguardo sul vostro sito?
 - Sì (inserire il link) _____
 - no
6. La normativa in vigore prevede che il Diploma Supplement basato sul modello europeo debba essere rilasciato esclusivamente ai diplomati del nuovo ordinamento. Avete richieste anche da diplomati del vecchio ordinamento?
 - Sì
 - no
7. Se sì, rilasciate un altro tipo di documento integrativo per i diplomati del vecchio ordinamento?
 - Sì
 - no
8. Se sì, vi chiediamo di allegare al presente questionario un campione compilato di tale documento.
9. Se ancora non rilasciate il Diploma Supplement ai diplomati accademici del nuovo ordinamento è stato definito un piano di lavoro per dare seguito alla normativa citata (v. sopra) ?
 - Sì
 - no
10. Prego inserire la data prevista nel piano per il rilascio e le eventuali scadenze intermedie. _____

11. Se no, quali sono i motivi per i quali non lo avete ancora prodotto?



Il presente progetto è finanziato con il sostegno della Commissione europea.

L'autore è il solo responsabile di questa pubblicazione (comunicazione) e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in esse contenute.

Credits

Per il Miur Federico Cinquepalmi e Paola Castellucci

Per l'Isfol Ismene Tramontano e Silvia Lotito